



**" CATTANEO - DELEDDA " MODENA**

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena

Tel. 059/353242 Fax 059/351005

C.F. / P.I. 94177200360

Pec [morc08000g@pec.istruzione.it](mailto:morc08000g@pec.istruzione.it) <http://www.cattaneodeledda.it>



Prot. n. 161-T2PA

Modena lì 11.01.2016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AL DSGA  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA

ATTI  
ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO il D. Lgs. 165 del 2001 così come modificato dal D. Lgs. n. 150 del 2009;
- VISTE le Linee Guida dei Professionali biennio, secondo biennio e quinto anno;
- VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- CONSIDERATO CHE La legge n. 107/2015 mira alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, in particolare i commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art. 1 definiscono i contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: PTOF), in attesa dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi individuati dai commi 180-185; La mission e il sistema formativo dell'Istituto "Cattaneo - Deledda" definiscono finalità ed obiettivi di apprendimento relativi agli indirizzi presenti nell'istituto; Il Rapporto di Autovalutazione individua priorità e ambiti e il Piano di Miglioramento dell'Istituto;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento e per il primo triennio entro il 15 gennaio 2016 come da nota n. 2157 del 5 ottobre 2015, il PTOF;
  - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

- PREMESSO CHE: Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2016-2019 in conformità con le disposizioni normative
  - gli indirizzi e le scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto.
  - ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto
- TENUTO CONTO del paragrafo 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e relative priorità e traguardi a lungo termine;
- TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM) presentato al Collegio Docenti del 11.01.16;
- TENUTI CONTO dei Piani dell'Offerta Formativa degli anni scolastici precedenti;
- TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli studenti e dalle loro famiglie e da quanto è emerso dagli incontri avuti a vario titolo con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria Identità, ma programma completo e coerente di strutturazione delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, della utilizzazione e valorizzazione delle risorse umane, con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi che sono comuni a tutte le Istituzioni scolastiche ma che, al contempo, la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza. Si devono sentire "chiamati in causa" tutti e ciascuno, in quanto espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un PTOF che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e si faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio 2016/19.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (d'ora in poi PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del PTOF;
- 2) La missione e gli Obiettivi generali individuati dall'Istituto dovranno essere rispettati nella stesura del PTOF;
- 3) Le priorità d'Istituto (in ordine d'importanza) a cui il PTOF non potrà non attenersi sono:
  1. (A) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
  2. (B) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  3. (D) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità;



4. (L) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
  5. (O) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
  6. (H) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
  7. (I) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  8. (N) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del PdR 20 marzo 2009, n. 89.
- 4) Prevedere una leadership diffusa per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità;
  - 5) Strutturare i processi di insegnamento- apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali ed ai Pecup di competenza, tenendo presente che con essi il Miur esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione;
  - 6) L'insegnamento di qualsiasi disciplina dovrà essere improntata ad una didattica laboratoriale facilitando l'apprendimento degli studenti e dovrà essere potenziata l'autoimprenditorialità;
  - 7) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle Prove Parallele Finali relative all'anno scolastico precedente che verranno preparate, somministrate e valutate in base ad un unico protocollo d'Istituto specificato nel PTOF: i risultati saranno oggetto di valutazione e punto di partenza per le azioni di miglioramento degli anni successivi. Fermo restando che nel lungo periodo si intende mantenere il confronto con le altre Istituzioni territoriali e nazionali attraverso l'INVALSI in modo da non divenire del tutto auto referenziali;
  - 8) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del PTOF sono investigate dall'Istituto in sede di Comitato Tecnico Scientifico (d'ora in poi CTS) e attraverso degli appositi questionari che verranno predisposti a partire dall'a.s. 2016/17; in particolare le competenze in uscita dovranno essere rispondenti alle richieste del mondo del lavoro e al profilo professionale definito dal DPR 87/2010;
  - 9) Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
    - **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**  
ottimizzazione delle risorse e delle strutture assegnate, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, utilizzo di tecnologie e metodologie didattiche innovative, piena realizzazione del curriculum dei diversi indirizzi, interazione con il territorio;
    - **commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):**  
nella definizione di tale fabbisogno si terrà conto:
      - della missione e degli obiettivi generali d'Istituto;
      - delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processi contenuti nel RAV;
      - del PdM d'Istituto;
      - degli obiettivi formativi prioritari individuati in precedenza.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che i laboratori e le attrezzature dovranno essere sempre tenuti aggiornati con l'evoluzione delle tecnologie.

Si ravvisa la necessità di intervenire presso l'Ente proprietario dell'edificio perché provveda ad un ampliamento degli spazi didattici e dei locali di servizio.

Si ravvisa oltremodo la necessità di dotare tutte le aule di una LIM che consenta di condurre le lezioni attraverso metodologie didattiche innovative e maggiormente corrispondenti agli stili di apprendimento dei nostri alunni.



Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- l'organico dei docenti dovrà coprire il monte ore curricolare in base alle classi autorizzate;
- l'organico di sostegno dovrà rispettare la normativa vigente che assegna un docente ogni due alunni certificati ed è incrementato dalle ore in deroga per i casi gravissimi.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel PdM e nel PTOF, entro un limite massimo di 10%:

- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione potranno essere individuati dei referenti per il coordinamento delle seguenti aree d'interesse:
  - o Auto-miglioramento d'Istituto
  - o Continuità ed Accoglienza
  - o Inclusione
  - o Antidispersione
  - o Territorio e Mondo del Lavoro
  - o Orientamento e Riorientamento
  - o Formazione e Valorizzazione Risorse Umane
  - o Digitalizzazione d'Istituto
- nell'ambito delle scelte di organizzazione potrà essere individuato un referente per il coordinamento dei DSA ed altri BES;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione potrà essere individuato un referente per il coordinamento delle attività di sicurezza;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione potrà essere individuato un referente per il corso serale;
- potrà essere costituito uno Staff d'Istituto, con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'Istituto, costituito dal DS, dai docenti collaboratori e referenti e integrato, a seconda degli argomenti da trattare, dal DSGA.
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei Coordinatori di Classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di Dipartimenti per aree Disciplinari, nonché, di Dipartimenti d'Indirizzo. Sarà altresì prevista la funzione di Coordinatore di Dipartimento e di Coordinatore d'Indirizzo;
- dovrà essere prevista la costituzione del Comitato Tecnico-Scientifico CTS di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso includendo necessariamente soggetti esterni collegati alle professionalità dei singoli indirizzi;

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) il fabbisogno dovrà tener conto delle seguenti necessità:

- per i collaboratori scolastici il numero (almeno 25 unità) potrà variare in funzione di:
    - o presenza della succursale,
    - o numero di alunni diversamente abili
    - o necessità di garantire la sorveglianza in tutti i punti dell'edificio scolastico
    - o eventuali attività didattiche pomeridiane legate all'ampliamento dell'offerta formativa previste da futuri assetti orari
  - Per il personale amministrativo:
    - o 1 DSGA
    - o almeno 11 unità di assistente amministrativo (di cui 1 dedicato esclusivamente alla gestione dei Progetti, degli IeFP e dell'Alternanza Scuola-Lavoro) da poter garantire un efficiente ed efficace servizio anche in funzione della progettualità d'istituto
  - per gli assistenti tecnici si dovrà tener conto del numero di laboratori, dell'innovazione tecnologica e di poter fornire un'assistenza adeguata alla progettualità d'istituto (2 per i Laboratori Tessili Sartoriali, 5 per i Laboratori Informatici, gestione Registro Elettronico, Manutenzione Attrezzature Informatiche, gestione Aule Video).
- **commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti);



- **Formazione Alunni:**
  - o nella programmazione di scienze motorie si dovrà tenere conto di inserire moduli didattici rivolti alla conoscenza di tecniche di primo soccorso;
  - o dovranno essere previsti corsi di formazione sulla sicurezza in previsione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro;
  - o gli alunni seguiranno la formazione generale e specifica sulla sicurezza derivante dal protocollo d'intesa territoriale (ASAMO, INAIL, AUSL) e delineato nell'allegato al PTOF.
- **Formazione Docenti:** i docenti seguiranno la formazione generale e specifica sulla sicurezza derivante dal protocollo d'intesa territoriale (ASAMO, INAIL, AUSL) e delineato nell'allegato al PTOF.
- **Formazione Personale ATA:**
  - o sentito il DSGA verrà proposta una formazione specifica per ogni figura;
  - o il personale ATA seguirà la formazione generale e specifica sulla sicurezza così come delineato dal Programma di Formazione sulla sicurezza allegato al PTOF.

Si ritiene comunque prioritario che la formazione sulla sicurezza sfrutti sempre più canali legati alle TIC.

- **commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):**
  - Si dovrà prevedere un unico progetto di educazione alle pari opportunità che coinvolga docenti ed alunni attraverso pratiche metodologiche altre rispetto alle lezioni frontali.
- **commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):**
  - si potrà prevedere la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina (che non potrà essere decurtata più del 20%) utilizzando la quota di autonomia del 20% dei curricoli sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano dell'offerta formativa;
  - si potrà prevedere la possibilità di utilizzare gli spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, con riferimento all'orario annuale delle lezioni: entro il 30% nel secondo biennio e il 35% nell'ultimo anno;
  - verrà dato corso alla sperimentazione in una classe terza dell'indirizzo dei servizi sociosanitari, come da intesa sottoscritta dalla Regione e dall'USR dell'Emilia Romagna, per il conseguimento, dopo il superamento dell'esame di stato, della qualifica regionale di Operatore Socio Sanitario;
  - verranno attivati percorsi in ampliamento dell'offerta formativa per l'acquisizione di competenze valutabili dalla Formazione Professionale per il conseguimento dei loro titoli;
  - per gli alunni stranieri verranno attivate iniziative, anche extra curricolari pomeridiane, per l'apprendimento di italiano L2 aderendo anche a reti di scuole;
  - agli alunni meritevoli verranno offerte possibilità di scambi con l'estero organizzati in proprio dalla scuola o aderendo a proposte di enti od associazioni;
  - gli alunni eccellenti dei diversi indirizzi, soprattutto nelle discipline professionalizzanti, potranno partecipare ai progetti specifici attivati nell'Istituto;
  - nelle classi prime e seconde si valuterà l'opportunità di offrire la possibilità di seguire l'insegnamento della Patente Europea del Computer portando l'orario settimanale da 33 a 34 ore durante il primo anno e da 32 a 33 ore durante il secondo anno. Alla fine del percorso verrà rilasciata agli studenti certificazione delle competenze.
- **commi 33-43 (alternanza scuola-lavoro):**  
per tutti gli indirizzi verranno attivati percorsi di alternanza scuola-lavoro anche per una durata superiore a quanto previsto dalla normativa e anche utilizzando i periodi in cui non vi è attività didattica (periodo estivo, natalizio e pasquale); il calcolo del monte ore è su base triennale e non annuale.  
Le valutazioni dei periodi di alternanza scuola-lavoro dovranno avere delle ripercussioni su tutte le materie dei diversi indirizzi.
- **commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):**  
L'Istituto dovrà migliorare la propria dotazione digitale incrementando:
  - la dotazione di LIM o tecnologie analoghe,
  - postazioni mobili che possono trasformare qualsiasi aula in ambiente digitale,
  - il collegamento internet anche attraverso la banda larga.



- ampliamento dell'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali;
- impegno nello sviluppo della classe 2.0;
- diffusione dell'impiego delle sorgenti di materiali didattici e di strumenti per la didattica presenti in rete;
- destinare un'area del sito scolastico e/o del registro elettronico ai materiali didattici e agli alunni/studenti.

Per questo miglioramento l'istituto dovrà prendere in esame qualsiasi forma di finanziamento sia interno che esterno partecipando a bandi pubblici.

▪ **comma 124 (formazione in servizio docenti):**

Considerata l'obbligatorietà della formazione in servizio l'Istituto, dovrà prevedere un Piano di Formazione Annuale per il personale che sarà parte integrante del PTOF e che dovrà tener presente i seguenti ambiti:

- azioni formative derivanti dal RAV e dal conseguente PdM d'Istituto;
- azioni formative derivanti dalla Sicurezza;
- azioni formative derivanti dall'analisi del fabbisogno condotta dall'Animatore Digitale d'Istituto;
- azioni formative derivanti dall'analisi dei fabbisogni condotta dalla Funzione Formazione e Valorizzazione del Personale;
- azioni formative derivanti dalle richieste pervenute dal Collegio o da sue articolazioni.

10) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Preliminarmente l'organico di potenziamento verrà utilizzato per i progetti legati al PdM.

11) Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Inoltre dovranno prevedere le modalità di monitoraggio e di verifica finale anche in termini di ricaduta sugli studenti.

12) Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;

13) Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione,

14) Il PTOF è destinato alla comunità professionale d'istituto e all'USR ma è rivolto anche a tutta la nostra comunità scolastica la quale, secondo la missione, è anche comunità educante, dunque legata all'istituto da un rapporto di strettissima e progressiva alleanza di scopo. Dal momento che l'alleanza si sviluppa e si consolida anche attraverso la comunicazione istituzionale, i docenti estensori sono invitati a prestare grande attenzione alla chiarezza, completezza, leggibilità e, conseguentemente, alla effettiva fruibilità (interna ed esterna) del PTOF.

15) Il PTOF dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro i termini previsti dalla normativa e potrà essere aggiornato entro il 15 ottobre di ogni anno, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del mese di ottobre.

Il Dirigente Scolastico

